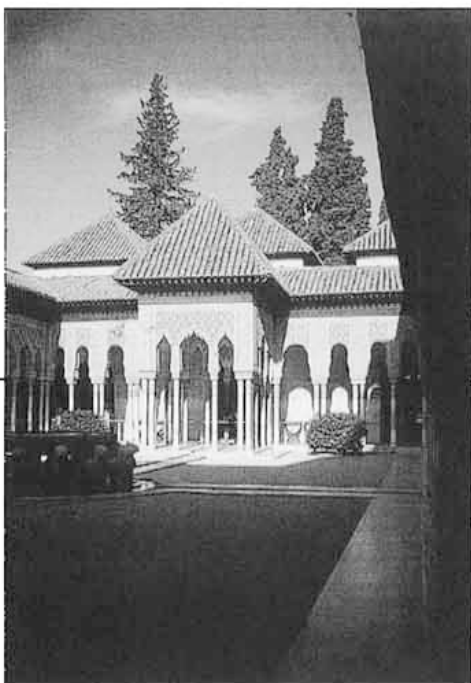


l'Andalusia: l'Alhambra, la cittadella araba.

Quest'ultima, dall'esotico nome che in arabo significa "la rossa", è infatti l'unica fortezza

sidenza di campagna dei sultani dagli splendidi giardini.

La cittadella domina Granada da una collina alta 150 metri ed è cir-



Granada: Cortile dei Leoni nell'Alhambra

araba medioevale giunta intatta (in tutto il mondo) fino a noi, ed è semplicemente un sogno.

La sua sola visita, che merita semplicemente da sola un viaggio in Spagna, richiede diverse ore, ma è davvero un'esperienza unica che raramente a noi europei è concessa, e soprattutto senza uscire dai confini dell'Europa!

La cittadella si compone della Alcazaba, la fortezza vera e propria risalente al XII secolo, dell'Alcazar de la Alhambra, il palazzo in cui soggiornavano i sultani, che si snoda in una teoria di sale splendidamente decorate e di poetici chiossi arabescati in marmo e preziosi come merletti, e del Generalife, la re-

condata da uno splendido bosco che assicura freschezza e silenzio.

Le sale che l'attonito visitatore si trova a percorrere sono di una bellezza e di un fascino incredibile e le pareti interamente decorate in avorio e marmo hanno alla sommità meravigliosi tetti in legno di cedro decorati con intarsi e versetti del Corano che inneggiano ad Allah; attraverso le caratteristiche finestre moresche lo sguardo può cogliere panorami di incanto sul resto dell'Alhambra o sulla città, mentre i patii, ognuno più bello del precedente, si susseguono a separare visivamente i vari padiglioni.

Ogni angolo è uno scorcio incomparabile e le pareti in ceramica

policroma non sono certo meno belle di quelle arabesche splendidamente; per non parlare delle scenografiche fontane che occhieggiano morbidamente dai patii e che sembrano dare il benvenuto al visitatore anche 800 anni dopo la loro costruzione.

Il massimo dello splendore della cittadella si raggiunge all'interno del cortile dei leoni, così chiamato per la caratteristica fontana adorna dei regali felini, che fa capo ad una serie di portali splendidamente intagliati e del tutto simili alla preziosa filigrana o al pizzo più delicato (ma si tratta di marmo, avorio e legno di cedro).

Granada non è solo l'Alhambra: nel centro della città si trovano due splendidi esempi di architetture manueline (una sorta di tardo gotico fiorito che accomunò l'Andalusia ed il Portogallo meridionale dalla "cacciata dei mori" fino a tutto il 600 e oltre): la Cattedrale, eretta nel XV secolo e rimaneggiata fino al XVIII, e l'adiacente Cappella Reale, gioiello del gotico isabeliano, eretta all'inizio del XVI secolo per accogliere le spoglie mortali dei re cattolici.

L'interno della Cappella è a una navata, separata da una magnifica cancellata al di là della quale riposano le spoglie reali; nella vicina sacrestia si possono poi ammirare preziosi dipinti e vari pezzi di oreficeria sacra.

Tutt'intorno al complesso della cattedrale e della Cappella Reale si snodano dei tortuosi vicoli su cui sbocciano una quantità di negozi di artigianato il cui giro è d'obbligo; le vetrine traboccano di delicati ventagli, variopinti abiti da flamenco, splendidi pezzi di oreficeria damaschinata in oro (l'artigianato "di Toledo", una autentica specialità che è possibile comunque ammirare ed acquistare un po' ovunque in Spagna), ceramica dai diversi stili (tra i quali quella arabeggiante), oggetti in filigrana d'argento ecc..

A quel punto gli acquisti diventano soltanto un problema di portafogli, ma i prezzi sono fortunatamente abbordabili.

A poche centinaia di metri si affacciano poi sulle vicine arterie cittadine i grandi magazzini, ricolmi di moderna mercanzia, che non potrebbero apparire più diversi nella loro attualità dai delicati intarsi senza tempo dell'Alhambra; ma è il prezzo del turismo...

Ma Andalusia vuol dire anche flamenco e in particolare il flamenco dei Gitani.

Conviene così recarsi, alle prime ombre della sera, nel quartiere del Sacromonte, appollaiato su una collina che fronteggia l'Alhambra e che è stato da tempo eletto ad esclusivo domicilio dei Gitani, innanzi tutto per scoprirlo angolo dopo angolo quando la luce del sole scende bassa sull'